

## Comunicato stampa

# Contro la diffusione delle mastiti bovine: il Cantone Ticino apripista nella lotta nazionale

Bellinzona, 20 dicembre 2017

**Oggi è stato presentato a Bellinzona dal Direttore del Dipartimento della sanità e della socialità Paolo Beltraminelli, dal veterinario cantonale Tullio Vanzetti, accompagnati da Martin Reist capo-divisione dell'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria, da Yvonne Lötscher responsabile aggiunta del settore sicurezza della produzione e alimentazione animale dell'Ufficio federale dell'agricoltura, nonché da Loris Ferrari capo-sezione dell'agricoltura e Silvio Guggiari gerente della Federazione ticinese produttori latte (FTPL), il primo progetto in svizzera contro la diffusione nei bovini delle mastiti causate dallo Stafilococco aureo genotipo B (SAGB). Il progetto coinvolgerà 147 aziende ticinesi produttrici di latte ed ha una valenza di promozione della salute degli animali e di salute pubblica, in quanto contribuisce alla riduzione del consumo di antibiotici. Ha pure importanza dal lato economico ritenuto che questo batterio comporta perdite per il settore lattiero-caseario stimate a 130 milioni di franchi l'anno a livello svizzero.**

Il Cantone Ticino è apripista a livello nazionale nella lotta alle mastiti bovine. È di questi giorni l'avvio di un progetto-pilota per sradicare lo Stafilococco aureo genotipo B (SAGB) su tutto il territorio cantonale. Grazie al coinvolgimento di 147 aziende produttrici di latte, che rappresentano l'82% delle ditte del settore, sarà possibile intraprendere una lotta a tappeto contro la mastite bovina, una patologia molto diffusa nella specie, soprattutto nella sua forma contagiosa causata dallo SAGB. Gli obiettivi del progetto sono la promozione della salute degli animali e la diminuzione del consumo di antibiotici. La mastite è infatti un'infezione della ghiandola mammaria molto diffusa tra le bovine. Nel 2015 l'Ufficio del veterinario cantonale ha deciso di promuovere un progetto-pilota esteso all'intero territorio cantonale, che ha ottenuto il sostegno finanziario dell'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG), poiché ritenuto meritevole per il suo carattere innovativo e per il suo contributo nella diminuzione del consumo di antibiotici.

Il progetto gode inoltre del sostegno tecnico e scientifico dell'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV) dell'Università di Berna e dell'Istituto Agroscope dell'UFAG. Martin Reist ha ricordato l'importanza del progetto dal profilo scientifico anche nell'ottica della Strategia nazionale contro le resistenze agli antibiotici (StAR). Per questi motivi, dopo una fase preparatoria, il progetto si estenderà sino al 2020 e potrebbe essere il precursore di una futura estensione sul piano nazionale.

Yvonne Lötscher, dal canto suo, ha sottolineato come il progetto ticinese persegue due obiettivi. Il primo di miglioramento dell'efficacia del settore, attraverso un'accresciuta qualità del latte, un rafforzamento della salute degli animali, una perdita

inferiore della produzione, che di riflesso provocano una riduzione dei costi d'esercizio, di veterinario, ma soprattutto di consumo di antibiotici. Il secondo obiettivo è quello di acquisire per il tramite di questo progetto pilota conoscenze utili per l'analisi di altre situazioni e regioni.

Il progetto risanamento SAGB gode dell'appoggio anche della Sezione dell'agricoltura e della FTPL che intravedono importanti vantaggi per la filiera del latte ticinese. Migliora sensibilmente la sicurezza e la qualità della produzione casearia, rafforzando nel contempo la sua posizione in un mercato sempre più difficile. Non da ultimo accresce il benessere degli animali.

Il principale finanziatore del progetto, del costo complessivo di ca. 1.9 milioni di franchi, è l'UFAG, con una quota poco inferiore all'80%. Si prevedono altresì la partecipazione di enti privati, di Swissmilk, della FTPL, nonché del Cantone Ticino con una quota del 10% per il tramite dell'Ufficio del veterinario cantonale e della Sezione dell'agricoltura. Questi finanziamenti serviranno al pagamento del prelievo e delle analisi del latte, per l'offerta di un servizio di sostegno tecnico e consulenza, nonché per il versamento di un indennizzo in caso di macellazione di animali risultati non curabili con antibiotici.

La campagna sarà diretta dall'Ufficio del veterinario cantonale in collaborazione con l'UFAG, l'USAV, la Sezione dell'Agricoltura e le organizzazioni dei produttori di latte.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ

**Paolo Beltraminelli**, Direttore, 091 / 814 44 80

**Tullio Vanzetti**, Veterinario cantonale, tullio.vanzetti@ti.ch, tel. 091 / 814 41 00

<https://www4.ti.ch/dss/dsp/uvc>